

Caravaggio, oggi si insedia il nuovo rettore

L'ingresso ufficiale di monsignor Ferrari al pellegrinaggio diocesano col vescovo



Monsignor Amedeo Ferrari

Il pellegrinaggio diocesano del 23 settembre al Santuario di Santa Maria del Fonte presso Caravaggio segnerà, oltre che come da tradizione - l'inizio dell'anno pastorale, anche l'inizio ufficiale del ministero come nuovo rettore del Santuario di monsignor Amedeo Ferrari, che prende il testimone da don Antonio Mascaretti, diventato economo diocesano e parroco di Cignolo. Classe 1951, laureato in Pedagogia, monsignor Ferrari è stato ordinato il 21 giugno 1975 mentre risiedeva nella parrocchia di Rivoltella del Garda. Ha svolto gran parte del proprio ministero nel Seminario vescovile di Cremona, di cui è stato insegnante dal 1980 al 2006 e rettore dal 1998 al 2004. È stato inoltre responsabile dell'Istituto di

pastorale S. Pio X dal 1994 al 2004, presidente della commissione per il diaconato permanente dal 1997 al 2001 e delegato episcopale per il clero dal 1997 al 1998. Diversi anche i ruoli ricoperti nell'Azione Cattolica, di cui è stato vice assistente diocesano giovani (dal 1983 al 1990 e ancora dal 1995 al 1997) e assistente diocesano (dal 1990 al 1997). Nel 2004 è stato nominato parroco di San Bernardo in Cremona e nel 2007 è stato trasferito a Castelleone come parroco delle parrocchie Ss. Filippo e Giacomo apostoli in Castelleone e S. Martino Vescovo in Corte Madama, oltre che rettore del Santuario della Beata Vergine della Misericordia. Il nuovo rettore sarà annunciato ufficialmente dal vescovo Antonio

Napolioni nel corso della Messa solenne che sarà celebrata alle ore 16 all'altare esterno del Santuario, momento culminante del pellegrinaggio diocesano. Le celebrazioni si apriranno alle 15.30 in basilica con un momento di preghiera mariana: il pellegrinaggio vuole essere, infatti, una occasione popolare di preghiera e di convocazione diocesana per aprire l'anno pastorale e per affidare a Maria i «semi del Regno» che nel corso dell'anno la pastorale diocesana si impegna a far fruttificare. In mattinata (dalle ore 10), invece, sempre presso il Santuario, si svolgerà l'annuale incontro della sottosezione Unitali di Cremona, con una meditazione tenuta dall'assistente diocesano don Maurizio Lucini. (F.G.)

Giovedì al Santuario di Santa Maria del Fonte si è svolto l'annuale appuntamento regionale promosso dalla Conferenza episcopale lombarda per tutti i sacerdoti anziani e ammalati

Riconoscenza e vicinanza ai propri preti

*«Sono felice perché ho creduto»
L'augurio dell'arcivescovo Delpini nella Messa presieduta in basilica*

DI RICCARDO MANCABELLI

Una giornata vissuta nella fraternità sacerdotale, in cui le Chiese di Lombardia hanno voluto rinnovare l'affetto e la vicinanza a tutti quei sacerdoti che, dopo tanti anni spesi in modo attivo nel ministero, devono oggi fare i conti con l'età che avanza, insieme anche a qualche acciaccio, più o meno importante. Con questo spirito giovedì al Santuario di Caravaggio si è rinnovato, per il quarto anno consecutivo, il pellegrinaggio regionale dei sacerdoti anziani e malati. L'invito è arrivato direttamente dalla Conferenza episcopale lombarda, promotrice dell'evento in collaborazione con l'Unitali, che ha garantito il necessario supporto logistico, sia nei trasporti che nell'accoglienza. Momento centrale è stata l'Eucaristia presieduta in basilica dall'arcivescovo di Milano e metropoli di Lombardia, mons. Mario Delpini, affiancato dagli altri vescovi lombardi. Nelle sue parole anche un augurio: «Se uno dovesse dire come è cambiato in questi anni di ministero sarebbe bello che potesse dire: "Sono felice, perché ho creduto"». Nell'omelia Delpini ha preso spunto dal testo del Magnificat, pregato tante volte nella vita di un prete, e che di giorno in giorno assume sempre nuova luce. Un cambiamento che, con il passare degli anni, riguarda anche la vita stessa del prete. «Alla fine della vita - ha affermato - non abbiamo altro che lodare il Signore: Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente». Con la certezza che lo Spirito Santo trasforma sempre le situazioni in occasioni. La giornata è stata occasione per favorire una sempre maggiore attenzione ai presbiteri

anziani e malati, anche come segno di riconoscenza per il prezioso servizio svolto negli anni di ministero. Un'attenzione che la Chiesa cremonese già da anni ha concretizzato anche con alcune forme concrete di aiuto e sostegno, in particolare attraverso la «Società di mutuo soccorso e previdenza fra i sacerdoti», realtà originale nel contesto delle diocesi italiane. Perché non ha nulla a che fare con altre forme di mutualità e retribuzione garantite da altri organismi ecclesiali o statali, ma anche perché nata nel 1892 «dal basso», per intuizione di alcuni preti che negli anni precedenti si erano presi cura di un giovane confratello gravemente malato, assistendolo e mantenendolo con offerte spontanee. L'iniziativa fu apprezzata dal vescovo Geremia Bonomelli che ne approvò lo statuto invitando i preti ad aderirvi.

Lo Statuto attuale, approvato nel 2003, ha confermato gli obiettivi originari: promuovere e mantenere vivo lo spirito di carità e di unione; garantire forme di assistenza e previdenza; assicurare un sussidio nel caso di malattia e/o infermità a integrazione dell'assistenza del servizio sanitario; garantire assistenza nella vecchiaia, anche con la gestione di case di riposo. Attualmente la Società - che ha forma giuridica di cooperativa, guidata da un consiglio direttivo eletto ogni tre anni da tutti i soci - è composta da quasi tutti i sacerdoti diocesani. Ogni socio, all'inizio dell'anno, versa una quota di adesione, che permette alla Società il pagamento del premio assicurativo che garantisce l'assistenza e il rimborso di numerose spese di natura sanitaria, oltre che il versamento di una diaria giornaliera in caso di ricovero.

Dal 1892 in diocesi è presente la «Società di mutuo soccorso e previdenza fra i sacerdoti»: una forma concreta di sostegno nata «dal basso» per intuizione di alcuni presbiteri che si erano presi cura di un confratello ammalato, mantenendolo con offerte spontanee

Villa Flaminia

Una casa per il clero

Il prossimo novembre saranno 27 anni che a Cremona esiste una «casa del clero» con la possibilità di ospitare alcuni sacerdoti quiescenti garantendo loro la necessaria autonomia e indipendenza ma, contemporaneamente, anche la prestazione di servizi comuni. Un ambizioso progetto, lungimirante per quegli anni, che ha potuto realizzarsi con il conseguimento, da parte della «Società di mutuo soccorso e previdenza fra i sacerdoti», dell'eredità delle sorelle

Maria Luisa e Maria Cristina Tonghini, che hanno donato la prestigiosa «Villa Flaminia», situata nella prima periferia della città, in via Miradori. «Predispone abitazioni e ambienti congeniali per i sacerdoti anziani - scriveva il vescovo Enrico Assi alla vigilia dell'inaugurazione - è dovere di giustizia e di gratitudine. Ma non basta. Le comunità cristiane che hanno sperimentato la loro dedizione pastorale, non devono dimenticarsi quando, per limiti di età, lasciano la parrocchia».

Sabato 29 Arrigo Duranti diventa diacono

La diocesi di Cremona si prepara ad accogliere un nuovo diacono. Sabato 29 settembre, in Cattedrale alle ore 20.30, Arrigo Duranti riceverà infatti l'ordinazione diaconale durante la celebrazione presieduta dal vescovo Antonio Napolioni. Classe 1990, Arrigo Duranti è originario della parrocchia Santa Maria Assunta e S. Giacomo Apostolo in Soncino e ha vissuto l'esperienza del Seminario Minore dal 2004 al 2010 frequentando un anno il liceo Vida e successivamente l'Istituto tecnico Einaudi a indirizzo sociale. Rientrato nel 2012 nella classe propedeutica, ha svolto il suo servizio pastorale presso la Beata Vergine del Roggione (Pizzighetone). Durante gli anni di Teologia ha animato le attività del Centro Diocesano Vocazioni ha servito le comunità di Spinadesco, Casalbuttano, della Beata Vergine di Caravaggio in Cremona e di Santo Stefano e San Leonardo in Casalmaggiore. Duranti fa parte dell'Unitali e come barelliere ha prestato il suo aiuto agli ammalati in diversi pellegrinaggi, in particolare a Lourdes. La liturgia di sabato in Cattedrale sarà concelebrata da diversi presbiteri diocesani. In particolare saranno presenti il vicario generale, i vicari e delegati episcopali, i canonici del Capitolo, gli educatori del Seminario e i sacerdoti di Soncino. I canti saranno proposti dal Coro della Cattedrale supportato dal gruppo d'animazione liturgica San Pio V di Soncino diretto dal maestro Roberto Grazioli, che dopo aver composto il canto «Farò sorgere un pastore», utilizzato per l'ingresso del vescovo Napolioni, per l'ordinazione diaconale del compaesano e amico ha composto il canto «Chi mi vuol servire mi segua». Grazie al sostegno della corale soncinese la celebrazione sarà arricchita da strumenti musicali, il tutto sotto la direzione del maestro don Graziano Ghisolfi.



Arrigo Duranti

Il beato Spinelli arriva al cinema e in teatro

Due anteprime in città in vista della canonizzazione del fondatore delle Adoratrici

Si avvicina un momento di grande importanza per la Chiesa cremonese. Il prossimo 14 ottobre, infatti, il beato Francesco Spinelli, fondatore dell'Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento di Rivolta d'Adda, sarà proclamato santo in Piazza San Pietro con la solenne celebrazione presieduta da Papa Francesco. L'Istituto religioso ricorda che ci sono ancora posti disponibili per partecipare alla canonizzazione e alle celebrazioni che (sabato 13 e lunedì 15) il vescovo Antonio Napolioni presiederà nella basilica Santa Maria Maggiore. Intanto, in città,

propone due iniziative culturali legate alla figura del fondatore. La prima si terrà martedì 2 ottobre alle 21 presso il cinema teatro Filo di Cremona (ore 21), quando l'Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento di Rivolta d'Adda e l'Ufficio per le Comunicazioni sociali della Diocesi di Cremona, con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Cremona, presenteranno in anteprima assoluta «Un silenzio che parla», cortometraggio sulla figura del beato Francesco Spinelli e sull'eredità del suo carisma che oggi continua con le opere dell'Istituto da lui fondato. Il docu-film è diretto dalla regista Maria Amata Calò. Dopo la canonizzazione, invece, venerdì 26 ottobre alle ore 20.45 (e in replica il 9 febbraio alle ore 21 presso l'oratorio di Mozzanica per la zona bergamasca), sarà presentato lo spettacolo teatrale dal titolo

«Scolpisci te stesso» nella prestigiosa cornice dell'Auditorium Giovanni Arvedi, presso il Museo del Violino di Cremona. Durante la settimana in cui le reliquie di san Francesco Spinelli saranno venerate nella Cattedrale di Cremona (dove giungeranno domenica 21 ottobre), l'Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento di Rivolta d'Adda, in collaborazione con la Diocesi di Cremona e la Federazione Oratori Cremonesi, presenteranno anche questo spettacolo teatrale realizzato dalla Compagnia dei Piccoli e liberamente ispirato alla vita del santo. Nell'occasione All'ingresso e all'uscita dall'Auditorium sarà allestita una mostra iconografica sulla biografia di don Spinelli e la storia dell'Istituto, mentre al termine dello spettacolo, apertura straordinaria della Cattedrale per la preghiera e la venerazione del santo.

Incontro dei laici a servizio della informazione nella diocesi

L'attenzione al mondo della comunicazione si rivela scelta strategica per una pastorale che si faccia carico del presente e del futuro. Nella prospettiva di qualificare e motivare l'apporto dei laici in questo ambito, l'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali propone - inizialmente alle parrocchie numericamente più consistenti - una serata in cui illustrare i progetti comunicativi diocesani e raccogliere

disponibilità dai territori della diocesi. L'appuntamento (in base alla vicinanza geografica) sarà presso la Parrocchia S. Stefano a Casalmaggiore il 26, o a Cremona Centro pastorale il 27, o al Centro Spiritualità del Santuario di Caravaggio il 28 settembre. Inizio alle ore 21. (EM)



In agenda



Oggi

NUOVO PARROCO A GRUMELLO. Ingresso di don Francesco Pigola a Grumello, Crotta d'Adda, Zanengo e Farfengo. Alle 10.30 la Messa con il Vescovo

Domani

PRESSO IL SEMINARIO DI LODI. Alle 15.30 la giornata inaugurale dell'anno accademico per i seminari di Cremona, Crema, Lodi e Vigevano.
PENSIERI DI PACE. Alle ore 21 la sede Acli di Cremona ospita l'incontro con la filosofa Agnes Heller

Venerdì 28

IN MEMORIA DI PADRE ARSENIO. Alle 20.30 a Trigolo veglia con il Vescovo a un anno dalla beatificazione

Sabato 29

POLIZIA IN FESTA. Alle 9 a San Girolamo il Vescovo presiede

la Messa per la Polizia di Stato in occasione della festa del patrono S. Michele Arcangelo.

PRESSO LA SEDE DELLE ACLI. Alle 15 l'inaugurazione del nuovo sportello di Banca Etica.

INGRESSO A SCANDOLARA. Alle 16 il Vescovo presiede la Messa di insediamento di don Franz Tabaglio come nuovo parroco di Scandolara Ripa d'Oglio, Grontado e Levata

RICOMINCIO DA CAPO. Primo incontro a Cremona alle 17.30 presso l'ex chiesa del Foppone

Domenica 30

CASTELLEONE ACCOGLIE DON PIACENTINI. Con la messa di insediamento presieduta da mons. Napolioni alle 10.30 don Giambattista Piacentini fa il suo ingresso come nuovo parroco di Castelleone